

Terminato il mercato tutelato, conviene esaminare le opzioni disponibili per risparmiare

Bollette gas, è l'ora delle scelte

Aumentifino a 177 € per offerte Placet. Possibile cambiare

In bolletta è riportato l'utilizzo del gas negli ultimi 12 mesi e la spesa complessivamente sostenuta per l'erogazione del servizio. Per analizzare i propri consumi su un arco temporale più lungo si può accedere, con Spid o Cie, sul portale consumi di Arera

Pagina a cura

DI GIANFRANCO DI RAGO

Bollette del gas: è arrivata l'ora di scegliere. Se per l'energia elettrica gli utenti hanno ancora tempo fino al mese di luglio per prendere una decisione, per il gas, a far data dallo scorso 31 dicembre, è ormai terminato il mercato tutelato, ossia il servizio di fornitura con condizioni economiche e contrattuali calmerate definite dall'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente). Gli utenti che fino a oggi non hanno ancora effettuato alcuna scelta, non sottoscrivendo le nuove condizioni di fornitura proposte dal venditore, né un diverso contratto di mercato libero con lo stesso o con altro fornitore, si vedono ora erogati il servizio da quest'ultimo a condizioni economiche e contrattuali simili a quelle delle c.d. offerte Placet di gas naturale a prezzo variabile. Tuttavia, da una recente elaborazione condotta dal portale www.facile.it, le offerte Placet portano con sé un aumento che può arrivare sino a 177 euro all'anno.

Il cliente può però in ogni momento scegliere una diversa offerta sul mercato libero. E vale allora la pena di superare la naturale pigrizia e mettersi alla ricerca della proposta contrattuale più conveniente sul mercato libero. Anche perché i prezzi del gas sono già aumentati per via del ritorno all'applicazione dell'aliquota Iva ordinaria, che non è più al 5%, bensì al 10% per i consumi fino a 480 metri cubi e al 22% per i con-

sumi superiori.

Vediamo allora come muoversi per individuare l'offerta migliore.

Le opzioni a disposizione dell'utente. L'utente del servizio di tutela di erogazione del gas che non rientri nella categoria dei clienti domestici vulnerabili ha la possibilità, alternativamente, di accettare le nuove condizioni di fornitura propostegli dal suo attuale venditore sul mercato libero (o scegliere un'altra tipologia contrattuale presente nel suo catalogo) o di rivolgersi a un altro venditore e stipulare un diverso contratto, sempre sul mercato libero (per confrontare le offerte dei diversi venditori, come si dirà a breve, è possibile utilizzare il portale web dell'Arera, raggiungibile all'indirizzo www.ilportaleofferte.it).

In caso contrario, ovvero ove l'utente non adotti alcuna iniziativa, il suo venditore attuale continuerà a erogare il servizio a condizioni economiche e contrattuali simili a quelle delle c.d. offerte Placet. L'utente potrà comunque in ogni momento scegliere una diversa offerta sul mercato libero.

Le offerte Placet. La legge n. 124/2017 stabilisce per tutti i venditori l'obbligo di offrire alle famiglie e alle piccole imprese almeno una proposta standard di fornitura a prezzo fisso (in cui il prezzo dell'energia è mantenuto stabile per un certo periodo di tempo) e almeno una proposta a prezzo variabile (in cui il prezzo varia automaticamente in base alle variazioni di un indice di riferimento).

A tal fine l'Arera ha introdotto la disciplina dell'offerta c.d. Placet (ossia a Prezzo libero a condizioni equiparate di tutela).

In sintesi, in tali offerte le condizioni economiche sono liberamente decise dal venditore, mentre la struttura di prezzo e le condizioni contrattuali (ad esempio garanzie, rateizzazione, ecc.) sono stabilite dall'Arera e sono inderogabili.

I contratti delle offerte Pla-

cet hanno durata indeterminata, con condizioni economiche che si rinnovano ogni 12 mesi.

Entro tre mesi dalla scadenza di esse, il venditore deve informare l'utente circa le nuove condizioni che applicherà a partire dal tredicesimo mese. Quest'ultimo è comunque libero di accettarle o meno, essendo sempre valida la facoltà di recedere dal contratto.

Per quanto riguarda i prezzi, per ogni servizio (elettricità oppure gas), il venditore deve offrire due tipi di offerta Placet, una a prezzo fisso e una a prezzo variabile (indicizzato all'andamento dei mercati all'ingrosso).

Tuttavia, come si diceva, secondo una recente elaborazione condotta da www.facile.it, il portale che permette di confrontare il prezzo di numerosi servizi offerti sul mercato, le offerte Placet comportano un aumento per gli utenti, che può arrivare sino a 177 euro all'anno. Infatti le condizioni economiche della nuova tariffa vengono definite dall'Arera, a eccezione della voce a copertura dei costi di commercializzazione, che invece viene stabilita liberamente da ciascun fornitore.

Quindi, analizzando i valori applicati dalle società di vendita, gli operatori del portale www.facile.it hanno calcolato che in alcuni casi verrà applicato un sovrapprezzo che arriva fino a 177 euro l'anno rispetto alle tariffe in vigore nel mercato tutelato. Si tratta di un importo fisso, indipendente dai consumi e che quindi potrebbe avere un impatto importante sulle bollette, soprattutto per chi consuma poca energia.

A questo costo, come anticipato, occorre poi aggiungere l'aumento dell'Iva, che torna all'aliquota ordinaria, ovvero al 10% per i consumi fino a 480 metri cubi e al 22% per i consumi superiori.

Come scegliere le offerte sul mercato libero. Per quanto sopra, le offerte sul mercato libero potrebbero quindi risultare più convenienti rispetto alle tariffe Pla-



Superficie 97 %

cet. Allora meglio mettersi alla ricerca della tariffa migliore. Per valutare e scegliere un'offerta sul mercato libero occorre innanzitutto conoscere i propri consumi di gas. L'Arera ricorda che nella bolletta è riportato l'utilizzo del gas negli ultimi 12 mesi e la spesa complessivamente sostenuta a fronte dell'erogazione del servizio. Per analizzare i propri consumi su un arco temporale più lungo, indipendentemente dai venditori ai quali ci si è rivolti, si può inoltre accedere, con Spid o Cie, sul portale consumi di Arera, all'indirizzo www.consumienergia.it.

Acquisiti questi dati, il confronto tra le diverse offerte presenti sul mercato libero può essere condotto sul portale web messo a punto sempre dall'Arera e raggiungibile all'indirizzo www.ilportaleofferte.it.

Su questo sito internet, attraverso semplici domande sulla propria situazione (finalità dell'utilizzo del gas, numero di persone che occupano l'appartamento, superficie, consumi precedenti, ecc.) si arriva a visualizzare le offerte esistenti nella zona in cui è ubicato l'immobile, potendone verificare gli estremi economici e contrattuali, in modo da operare un confronto tra le varie proposte e orientarsi verso la scelta più conveniente.

Più in generale, anche prendendo spunto dai consigli per gli utenti elaborati dal portale www.facile.it per orientarsi nella scelta della tariffa più

conveniente, occorre anche valutare se scegliere il prezzo fisso o quello indicizzato. Nel primo caso il prezzo della componente energia viene bloccato per un periodo di tempo, di solito 12 o 24 mesi, mentre nella seconda ipotesi esso varia mensilmente sulla base di un indice di riferimento, legato solitamente all'andamento del costo della materia prima.

La scelta dipende dalle tariffe volta per volta proposte e dalla propensione al rischio di ciascuno: se si opta per il prezzo fisso, è importante tenere sott'occhio la durata dell'offerta in quanto, al termine del periodo di vincolo, il fornitore proporrà una nuova tariffa e non è detto che essa sia ancora conveniente. Prima di accettarla, quindi, sarebbe bene confrontare la proposta con le altre presenti sul mercato in quel momento, così da adottare la scelta più conveniente.

Nella scelta del nuovo fornitore è poi importante affidarsi a operatori seri e affidabili e, per quanto possibile, consultare con la dovuta attenzione le varie clausole contenute nelle condizioni generali di contratto.

Occorre tenere presente che alcuni operatori offrono tariffe ancora più convenienti se si sceglie di siglare con loro sia il contratto per la fornitura di elettricità sia quello per il gas e questa potrebbe essere una valida strategia per risparmiare e per avere maggiore semplicità nella gestione delle bollette.

I clienti vulnerabili. Si è considerati clienti vulnerabili se l'intestatario del contratto di fornitura si trova in una delle seguenti condizioni:

- ha compiuto 75 anni;
- è un soggetto con disabilità ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92;
- l'utenza si trova in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;

L'utenza è ubicata nelle isole minori non interconnesse.

Nel caso di clienti di gas naturale vulnerabili forniti nel servizio di tutela, da gennaio 2024 il venditore continua a erogare la fornitura con il servizio di tutela della vulnerabilità, alle condizioni economiche previste per il servizio di tutela gas definite dall'Arera e con le condizioni contrattuali dell'offerta Placet di gas naturale.

Il cliente che non sia stato identificato come vulnerabile, pur rispettando i criteri di vulnerabilità, deve comunicarlo al proprio fornitore.

Se sopraggiungono variazioni della condizione di vulnerabilità, è necessario che il titolare della fornitura contatti il proprio venditore.

In ogni caso anche il cliente vulnerabile può in ogni momento scegliere un'offerta del mercato libero, con le modalità e tempistiche previste dal venditore nell'ambito dell'offerta selezionata e nel rispetto degli obblighi di regolazione.

— © Riproduzione riservata — ■

Fornitura del gas: come orientarsi

- Il cliente c.d. vulnerabile in servizio tutela, con più di 75 anni o percettore del bonus sociale gas o disabile, è passato automaticamente nel servizio di tutela della vulnerabilità Arera
- Il cliente non vulnerabile in servizio tutela, poteva indicare al suo fornitore la propria scelta tra le offerte inserite nella lettera ricevuta nei mesi scorsi, oppure scegliere un altro venditore sul mercato libero. Se non ha fatto nulla, è stato trasferito automaticamente a un'offerta Placet. Il cliente può in qualsiasi momento scegliere un'altra offerta sul mercato libero con lo stesso o con altro fornitore
- Il cliente non vulnerabile che era già nel mercato libero non deve fare nulla. Restano valide le condizioni previste dal suo contratto